



Deliberazione N. 61 / 2012

Estratto dal verbale delle deliberazioni del Consiglio Provinciale

OGGETTO: APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PIANO DI GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO" - REGOLAMENTO ATTUATIVO

L'anno **duemiladodici** il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **15:00** in Pesaro nella sala adunanze del Consiglio Provinciale "Wolframio Pierangeli".

A seguito di avvisi recapitati a domicilio in tempo utile, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli oggetti all'ordine del giorno.

Presiede il Sig. **BARTOLUCCI LUCA**

Assiste il Segretario Generale **BENINI RITA**.

Risultano:

BALDANTONI GIORGIO	P	PASCUCCI RICCARDO	A
BALDELLI ANTONIO	P	PERLINI VLADIMIRO	P
BARTOLUCCI LUCA	P	PERUGINI KATIA	P
CANCELLIERI GIORGIO	P	RICCI MATTEO	P
CAPANNA BRUNO	P	ROGNINI MASSIMO	A
CARLONI SILVANA	P	ROSSI GIANCARLO	P
CECCARINI LORENZO	P	ROVINELLI FEDERICO	P
FALCIONI FRANCESCA MARIA	P	SANCHIONI DANIELE	P
FORONCHI FRANCA	P	SAVELLI RENZO	P
FOSCHI ELISABETTA	A	TAGLIOLINI DANIELE	P
GIANNOTTI ROBERTO	P	TALE' FEDERICO	A
LUNGHİ DANIELE	P	TARSI MATTIA	P
MAGNANELLI GIUSEPPE	P	TERENZI SILVIA	P
MARIOTTI DONATO	P	TOMASSOLI GIULIO	P
MEI MARCELLO	A	VERGARI GAETANO	P
PAPI DOMENICO	P		

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Presidente invita i presenti a deliberare sugli oggetti segnati all'ordine del giorno.

Vengono designati a verificare l'esito delle votazioni, quali scrutatori, i consiglieri: **FORONCHI FRANCA, MARIOTTI DONATO, FALCIONI FRANCESCA M.**

(OMISSIS)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTI:

- La “Legge quadro sulle aree protette” n. 394/1991,
- Il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 06.02.2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12.06.2001, con il quale viene istituita la Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”;
- La convenzione stipulata in data 08.10.2001, approvata con Decreto del Ministero dell’Ambiente dell’11.10.2001, con la quale è stata affidata all’Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino la gestione della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”;
- L’art. 5 del D.M. del 06.02.2001, che stabilisce che è compito dell’Organismo di Gestione redigere il Piano di Gestione della Riserva ed il relativo Regolamento attuativo;
- L’art. 9 del D.M. del 06.02.2001 che fornisce le indicazioni e i criteri per la redazione del Piano di Gestione e specifica che lo stesso ha lo scopo di garantire una gestione del territorio volta al conseguimento delle finalità istitutive della Riserva;
- L’art. 2 del D.M. del 06.02.2001 che stabilisce le finalità da perseguire con il Piano di Gestione della Riserva ed il relativo Regolamento attuativo;
- La rispondenza ai fini generali ed alle competenze della Provincia fissati dall’art. 19 del T.U.EE.LL. n. 267/2000;
- La rispondenza alle linee programmatiche di cui all’art. 46, comma 3 T.U.EE.LL. n. 267/2000;
- La rispondenza ad altri atti di natura programmatica approvati dal Consiglio dell’art.42, comma 2, lett.b) T.U.EE.LL. n. 267/2000 e dallo Statuto;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni:

- n. 13 del 28/02/2011 del Consiglio Provinciale, avente ad oggetto: “Approvazione bilancio di previsione annuale 2011 con allegati bilancio pluriennale 2011/2013 e relazione previsionale e programmatica”, esecutiva a termini di legge;
- n. 43 del 03/03/2011 della Giunta Provinciale, avente ad oggetto: “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione per l’esercizio 2011 e pluriennale 2011/2013”, dichiarata immediatamente eseguibile;

PREMESSO:

Che in conformità alle disposizioni della legge 394/91, la tutela dei valori naturali ed ambientali affidata all’Organismo di Gestione Ente è perseguita attraverso lo strumento del Piano di Gestione che deve disciplinare:

- a) l'organizzazione generale del territorio e sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela;
- a) i vincoli, le destinazioni di uso pubblico o privato e norme di attuazione relative;
- b) i sistemi di accessibilità veicolare e pedonale;
- c) i sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la funzione sociale del parco, musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agro-turistiche;
- d) gli indirizzi e i criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale.

Che l'art. 9 del D.M. del 06.02.2001, nel fornire le indicazioni e i criteri per la redazione del Piano di Gestione, specifica che lo stesso ha lo scopo di garantire una gestione del territorio volta al conseguimento delle finalità istitutive della Riserva quali: assicurare la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del patrimonio di valori naturalistici, ambientali, nonché storici, culturali ed antropologici presenti nel territorio della Riserva.

Che il Piano di Gestione deve svolgere un ruolo insostituibile di quadro di riferimento strategico per coordinare ed orientare le azioni ed i programmi d'intervento che competono ai diversi soggetti, pubblici e privati, a vario titolo operanti sul territorio e in grado di influenzare le dinamiche e la gestione della Riserva;

Che le finalità istitutive della Riserva sono:

- la conservazione delle caratteristiche naturalistico-ambientali, floristico-vegetazionali, faunistiche, geologiche, geomorfologiche ed ecologiche;
- la gestione degli ecosistemi con modalità idonee a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- il restauro ambientale degli ecosistemi degradati;
- la promozione delle attività compatibili con la conservazione delle risorse naturali della Riserva;
- la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica, con particolare riferimento ai caratteri peculiari del territorio;
- la realizzazione di programmi di educazione ambientale;

Che tali finalità sono perseguite attraverso le seguenti azioni:

- regolare la pressione antropica nelle aree più sensibili della Riserva attraverso una migliore organizzazione della fruizione;

- mantenere e migliorare le condizioni che garantiscano la diversità biologica;
- riqualificare e restaurare le situazioni di degrado;
- definire modelli di intervento e di utilizzo dei boschi capaci di conservare e promuovere un loro uso sostenibile;
- tendere a creare condizioni di equilibrio tra le specie faunistiche presenti e tra queste e i sistemi vegetazionali della Riserva;
- promuovere interventi volti alla conservazione della fauna selvatica, con particolare attenzione per le specie di importanza primaria e per i loro habitat;
- promuovere attività finalizzate alla conservazione del patrimonio floristico-vegetazionale con particolare attenzione alle specie di elevato interesse botanico;
- promuovere iniziative in grado di realizzare corridoi ecologici all'interno ed all'esterno della Riserva;
- mantenere e rivitalizzare gli insediamenti umani e produttivi compatibili presenti nell'area della Riserva, favorendo l'autosviluppo ecosostenibile del territorio e dei sistemi sociali esistenti;
- promuovere le attività produttive tradizionali presenti per favorire la loro qualificazione in funzione del miglioramento delle condizioni di vita delle comunità insediate;
- incentivare le azioni antropiche che possano essere fattore di mantenimento e di potenziamento della naturalità dei luoghi;
- favorire il mantenimento, la riscoperta e la valorizzazione delle tradizioni consolidate nel tempo nell'area della Riserva;
- sostenere quelle iniziative produttive ecocompatibili, promosse a livello locale, che abbiano come progetto quello di divenire nel tempo autosufficienti;
- promuovere le iniziative di divulgazione naturalistica, di educazione ambientale e di conoscenza del territorio nei suoi aspetti ambientali e storico-culturali;
- divulgare la conoscenza ambientale e l'uso sostenibile delle risorse naturali tra le popolazioni locali;
- realizzare strutture ed iniziative capaci di favorire la fruizione turistico-ambientale della Riserva a tutte le fasce sociali della popolazione, ivi comprese le categorie dei soggetti meno abili fisicamente;
- mantenere e promuovere i valori e gli elementi culturali, storici ed artistici e sociali tipici dell'area della Riserva;
- tutelare il paesaggio, nonché il patrimonio storico-architettonico e di cultura materiale;
- favorire una fruizione appropriata della Riserva;

- ripristinare e riqualificare il patrimonio storico-architettonico quale struttura essenziale e peculiare del territorio, riconoscendo e valorizzando il ruolo documentario da essi svolto al fine di ricostruire, conoscere e comprendere la storia locale;
- valutare l'intero sistema viario (stradale, sentieristico, ecc.) alla luce delle finalità ed in coerenza con la zonizzazione della Riserva;

EVIDENZIATO

Che questa Amministrazione, considerata la professionalità interna e la consolidata esperienza maturata in ambito pianificatorio, ha proposto di definire un apposito gruppo di lavoro interno per la redazione del Piano di Gestione e del relativo Regolamento Attuativo al quale affiancare esperti e professionisti a vario titolo.

Che già con nota dell'11.06.2002 (prot. n. 28054), è stata proposta alla Giunta Provinciale, che ha espresso parere favorevole nel corso della seduta del 25.06.2002, la costituzione di un apposito gruppo di lavoro.

Che con Determinazione n. 4999 del 31.12.2003 è stata quindi formalizzata la costituzione del gruppo di lavoro interno per la redazione del Piano di Gestione.

Che per effetto della Delibera di Giunta n. 472/2009, dal 1 marzo 2010 sono state affidate al Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. – Aree protette, competenze e funzioni riguardanti la gestione della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo.

Che sulla proposta n. 475/2010 del Servizio Ambiente "Stato di avanzamento del Piano di Gestione della R.N.S. Gola del Furlo e Regolamento attuativo" la Giunta nella seduta del 16/07/2010 nel prendere atto sullo stato di avanzamento del piano "*...dispone di trasmettere gli atti al dirigente del Servizio 4.1. al fine di provvedere con l'apposito gruppo di lavoro alla elaborazione definitiva del piano secondo le linee programmatiche approvate dal C. P. con deliberazione n. 60/2009*".

Che per la stesura definitiva del documento preliminare del Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, è stata predisposta la revisione del gruppo di lavoro, tenendo conto della delibera n. 4999 del 31.12.2003 e delle risultanze della Proposta 475/2010, con

Disposizione del Direttore Generale Prot. gen. 61634 del 20/10/2010 perfezionata e integrata con nota del 27.04.2012 a seguito comunicazione del Dirigente del Servizio 4.1;

Che il gruppo di lavoro, coordinato dal dirigente del Servizio 4.1, ha provveduto alla stesura preliminare e definitiva del Piano di Gestione della R.N.S. “Gola del Furlo” e del relativo Regolamento attuativo.

Che nella seduta del 29.12.2010 la Giunta Provinciale ha esaminato la bozza preliminare del Piano di gestione della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo” e del relativo Regolamento Attuativo ed ha incaricato il Dirigente del Servizio 4.1 ed il gruppo di lavoro di avviare una serie di incontri per la presentazione della bozza di Piano al fine di acquisire, nell’ottica della concertazione, suggerimenti ed osservazioni da parte di Istituzioni, Associazioni ambientaliste e cittadini residenti nei comuni ricadenti all'interno della Riserva.

Che una copia completa degli elaborati del Piano di Gestione e del relativo Regolamento Attuativo è stata depositata presso il Centro Informazioni della Riserva; i documenti più significativi sono stati inoltre pubblicati sul sito <http://www.riservagoladelfurlo.it> .

Che successivamente alla presentazione del Piano in Giunta Provinciale e del relativo Regolamento Attuativo nella seduta del 29.12.2010, sono stati effettuati, con la partecipazione dei tecnici del gruppo di lavoro, i seguenti principali incontri:

- **Il 20 Gennaio 2011** è stato organizzato un incontro con i Sindaci dei Comuni di Acqualagna, Fermignano, Cagli, Fossombrone, Urbino, la Comunità Montana Ambito 2 A e la Comunità Montana Ambito 2 B.
- **Il 22 Gennaio 2011** è stato organizzato un incontro con le seguenti Associazioni ambientaliste:

Associazione Laboratorio Ecologia all’aperto “Stagno Urbani”; Federazione Nazionale Pro Natura Marche; F.I.P.S.A.S.; Associazione di Protezione Ambientale – Sez. Prov.le di Pesaro; Gruppo Ambiente “Terra Gobba”; Argonauta; C.A.I. Club Alpino Italiano; Associazione GreenPeace; Associazione Lupus in Fabula; Lega Ambiente Marche onlus; Italia Nostra Sez. Pesaro-Fano; Ekclub International; L.I.P.U.-Lega Nazionale Protezione Uccelli- Sezione di Pesaro; ENPA-Ente Nazionale Protezione Animali - Sezione Provinciale di Pesaro;

- **Il 15 Marzo 2011** ha avuto luogo un incontro con i residenti della Riserva Naturale.
- **Il 17 Marzo 2011** ha avuto luogo un incontro pubblico con tutti i cittadini dei comuni della Riserva: Acqualagna, Cagli, Fossombrone, Fermignano e Urbino;

Che con nota del 7/12/2010 prot. n. 82812 si è provveduto alla consegna al Ministero dell'Ambiente di una copia della bozza preliminare del Piano di gestione per un primo confronto e per un primo parere di merito;

Che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Protezione della natura e del mare, con lettera acquisita agli atti con prot. generale n. 42085 del 31.05.2011, ha fornito alcune prime valutazioni e suggerimenti.

Che durante la fase di consultazione, sono state acquisite osservazioni e/o suggerimenti acquisiti agli atti come da elenco qui riportato:

Sig. Daniele Lunghi prot. 13654 del 22/02/2011 Comunità Montana Catria e Nerone prot. 18903 del 10/03/2011; Saxa 2000 prot. 2466531/03/2011; Club Alpino Italiano - Sezione di Pesaro Prot. 18995 del 10/03/2011; Sig. Tomassini Anselmo prot. 23012 del 25/03/2011; Associazioni Ambientaliste (La Lupus in fabula, WWF Marche, Circolo Legambiente Pesaro, Circolo Legambiente Urbino, Italia Nostra Pesaro, Lega Italiana Protezione Uccelli, Associazione Argonauta, Federazione Pro Natura Marche) prot. 21700 del 22/03/2011; Sig. Giorgio Fucili Fermignano (PU) prot. 25662 del 05/04/2011; Ass. Il Carretto (Sig. Marco Severini) prot. del 26751 del 07/04/2011; FITA Federazione Italiana Tartuficoltori Associati prot. 40476 del 25/05/2011; Sig. Fabio Mazzi prot. 24378 del 10/04/2012;

Che in data 14.11.2011 è stato convocato un incontro con i Sindaci dei Comuni di Cagli, Acqualagna, Urbino, Fermignano e Fossombrone e con i Presidenti delle CC. MM. Catria e Nerone ed Alto Medio Metauro per valutare l'opportunità e l'esigenza di una revisione dei confini della Riserva.

Che dall'esame delle osservazioni ricevute, dalla verifica dei suggerimenti raccolti nel corso degli incontri e sulla base dei contenuti della comunicazione del Ministero, il gruppo di lavoro ha provveduto alla stesura definitiva Piano di Gestione e del relativo Regolamento Attuativo secondo le modalità che in maniera sintetica sono riportati nella "Relazione Illustrativa" prot. 32725 del 14/05/2012;

RILEVATO

Che l'iter per l'entrata in vigore del Piano di Gestione e del relativo Regolamento Attuativo prevede, prima della trasmissione per la sua adozione al Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 5 del D.M. 6 febbraio 2001 - *Istituzione della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo*, il parere della Giunta Provinciale, l'acquisizione del parere della Commissione della Riserva e quindi l'approvazione in linea tecnica del Piano da parte del Consiglio Provinciale;

Che il Piano di Gestione e del relativo Regolamento Attuativo è escluso dal procedimento di V.A.S. per le motivazioni riportate nella "Relazione Illustrativa" prot. 32725 del 14/05/2012 che si riporta qui di seguito:

"... OMISSIS..."

La relazione sullo stato dei lavori del Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo", redatta dalla Dott.ssa Cecchini Elisabetta, Dirigente del Servizio Ambiente di questo Ente, presentata alla Giunta Provinciale con la suddetta proposta n. 475/2010, ha fornito un quadro dettagliato sul lavoro svolto e dal quale risulta evidente che l'avvio del procedimento di redazione del piano è antecedente al 31 luglio 2007, ovvero all'entrata in vigore delle norme che disciplinano le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (parte seconda del D.Lgs. 152/06). Ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 2-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i. i procedimenti avviati prima dell'entrata in vigore del richiamato Decreto si concludono ai sensi della normativa previgente. Considerato che l'avvio formale del Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" è costituito dall'atto di approvazione da parte della Giunta Provinciale delle linee guida e sull'impostazione metodologica del piano, espresso nella seduta del 18/04/2003, si ritiene che il Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" sia escluso dal procedimento di V.A.S.

... OMISSIS..."

Che è stata attivata la procedura per lo Studio di Incidenza disciplinata ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e verrà formalizzato l'iter procedurale della valutazione d'incidenza successivamente all'acquisizione del parere della Commissione Riserva;

Dato atto che è stato richiesto alla Commissione della riserva in data 24.05.2012 con prot. n. 35908 il parere sul Piano di gestione e sul relativo Regolamento attuativo ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 06.02.2001 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134;

Considerato che sono decorsi i termini stabiliti dall'art. 6 comma 2 del Decreto 08 ottobre 2001 di approvazione della Convenzione di affidamento in gestione della Riserva naturale statale Gola del Furlo e per cui il piano si intende approvato;

VISTO il parere obbligatorio delle **Commissioni Consiliari n. VI e VIII del 16/07/2012**;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. ex D.Lgs. n. 267/2000, **che si allega** al presente atto;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs 267/2000;

Posto in votazione il documento, in forma palese, alla presenza di n. 26 consiglieri, il Presidente del Consiglio ne proclama l'esito: favorevoli 17, contrari 7 (PdL: Baldelli, Tomassoli, Perlini, Rossi, Tarsi, Giannotti e Falcioni), astenuti 2 (LEGA: Cancellieri e Lunghi);

Sulla base dell'esito delle votazioni

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa:

I) Di approvare in linea tecnica il Piano di Gestione della Riserva Naturale statale "Gola del Furlo" costituito dai seguenti documenti ed elaborati cartografici custoditi in atti e che si allegano al presente atto:

All. 1) Sintesi delle analisi naturalistico-ambientali ed antropiche:

Cartografie di analisi territoriale, scala 1:10.000 (tavv. A1 - A19):

- | | |
|-------------------------|--|
| All. 2) Tav. A.1 | Inquadramento territoriale (1:25.000) |
| All. 3) Tav. A.2 | Ortofoto aerea |
| All. 4) Tav. A.3 | Matrice ambientale PPAR/PTC: Parchi, Riserve, Emergenze geologiche e geomorfologiche |
| All. 5) Tav. A.4 | Matrice ambientale PPAR/PTC: Sistema botanico-vegetazionale, Sistema storico-culturale |
| All. 6) Tav. A.5 | Piano di assetto idrogeologico - Carta della pericolosità geologica |
| All. 7) Tav. A.6 | Carta geologica e geomorfologica |
| All. 8) Tav. A.7 | Geositi geologici e geomorfologici, Attività estrattive |

- All. 9) Tav. A.8 Individuazione delle sorgenti e dei pozzi
- All. 10) Tav. A.9 Carta dell'uso del suolo
- All. 11) Tav. A.10.1 Carta della vegetazione - Aree SIC-ZPS (Natura 2000)
- All. 12) Tav. A.10.2 Carta della vegetazione - Aree SIC-ZPS (Natura 2000)
- All. 13) Tav. A.11.1 Carta del Paesaggio vegetale - Aree SIC-ZPS (Natura 2000)
- All. 14) Tav. A.11.2 Carta del Paesaggio vegetale - Aree SIC-ZPS (Natura 2000)
- All. 15) Tav. A.12.1 Carta degli habitat aree SIC e ZPS (Natura 2000)
- All. 16) Tav. A.12.2 Carta degli habitat aree SIC e ZPS (Natura 2000)
- All. 17) Tav. A.13 Assetto insediativo, infrastrutturale e sentieristico
- All. 18) Tav. A.14 Mosaico sintetico dei PRG comunali vigenti
- All. 19) Tav. A.15 Mosaico mappe Catasto pontificio
- All. 20) Tav. A.16 a Carta del paesaggio storico (Catasto storico pontificio prima metà Ottocento)
- All. 21) Tav. A.16 b Permanenze e trasformazioni del paesaggio storico (Catasto storico/Usi attuali dei suoli)
- All. 22) Tav. A.17 Nuclei ed edifici di valore storico-architettonico
- All. 23) Tav. A.18 Patrimonio edilizio recente
- All. 24) Tav. A.19 Reti tecnologiche

Censimenti ed atlanti territoriali :

- All. 25) Atlante del patrimonio edilizio
- All. 26) Censimento delle reti e degli impianti tecnologici
- All. 27) Documento di valutazione dei valori e dei rischi naturalistici;

Cartografie di valutazione naturalistica (tavv. V1 – V2):

- All. 28) Tav. V.1 Carta del valore naturalistico (1:25.000)
- All. 29) Tav. V.2 Carta dei rischi naturalistici (1:25.000)
- All. 30) Documento di indirizzi gestionali;

Cartografie di zonizzazione e di assetto funzionale (tavv. P1-P4):

- All. 31) Tav. P.1 Zonizzazione e classificazione strade
- All. 32) Tav. P.2 Zonizzazione e tipologie ambientali
- All. 33) Tav. P.3 Assetto funzionale del territorio (Interventi di conservazione, valorizzazione e fruizione)
- All. 34) Tav. P.4 Proposta di modifica del perimetro della R.N.S. Gola del Furlo

II) Di approvare in linea tecnica il Regolamento Attuativo che si allega al presente atto:

All. 35) Regolamento attuativo;

- III)** Di dare atto che Piano di Gestione e il relativo Regolamento Attuativo devono svolgere un ruolo insostituibile di quadro di riferimento strategico per coordinare ed orientare le azioni ed i programmi d'intervento che competono ai diversi soggetti, pubblici e privati, a vario titolo operanti sul territorio e in grado di influenzare le dinamiche e la gestione della Riserva;
- IV)** Di trasmettere il Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" ed il relativo Regolamento Attuativo, di cui ai punti I) e II), per la sua adozione al Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 5 del D.M. 6 febbraio 2001 - *Istituzione della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo*;
- V)** Di rappresentare che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo, proporre innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 1199/1971;

(Esce il consigliere Sig. Baldelli Antonio.
Sono presenti n. 25 consiglieri.)

Successivamente, riscontrata l'urgenza del caso, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, con apposita votazione, espressa in forma palese, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile, con 17 voti favorevoli, 6 contrari (PdL: Perlini, Falcioni, Rossi, Tarsi, Giannotti, Tomassoli), 2 astenuti (LEGA: Cancellieri e Lunghi), come proclamato dal Presidente del Consiglio.

(OMISSIS)

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to **BARTOLUCCI LUCA**

SEGRETARIO GENERALE
F.to **BENINI RITA**

La presente copia, composta di n. ...12..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n...36 allegati.

Pesaro,

IL CAPO UFFICIO 20.0.0.2
ROCCHI MIRIAM

Si certifica che una copia informatica della presente deliberazione è stata affissa in data
all'Albo Pretorio on-line della Provincia per la prescritta pubblicazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
PACCHIAROTTI ANDREA

Si certifica che una copia informatica della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per
15 giorni interi e consecutivi, non computando il giorno di affissione, dal al
(n. di Registro)

Pesaro,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
PACCHIAROTTI ANDREA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/07/2012 perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi
dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000.

Pesaro,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2.4
AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
PACCHIAROTTI ANDREA